

La svolta

Il punto

Vaccini in arrivo Da metà febbraio toccherà agli ottantenni

Servizio a pagina 2

Vaccino, tocca agli ottantenni Si comincia da metà febbraio

PERUGIA

La speranza è che davvero non ci siano nuovi ritardi o tagli nella distribuzione dei vaccini. Perché se così fosse a partire dalla seconda settimana di febbraio potrebbe iniziare la somministrazione anche agli ultra 80enni. Già, perché il direttore della Sanità regionale, Claudio Dario e il commissario D'Angelo hanno fornito ieri il piano fin qui annunciato di arrivo delle nuove dosi. Con la speranza che non ci siano nuove variazioni.

Martedì prima di tutto è previsto l'arrivo di altri 4 vassoi di Pfizer (ognuno contiene 1.170 dosi quindi sarebbero 4.680), uno dei quali sarà destinato al completamento dei richiami che così riguarderebbero in totale circa 14mila tra sanitari e anziani che sono nelle Rsa, più alcuni

operatori che lavorano negli ospedali o nei Centri salute. D'Angelo ha poi spiegato che stando alle attuali programmazione fornita dal commissario nazionale, Domenico Arcuri, all'Umbria spetteranno altre 24.500 dosi (21 vassoi) che saranno distribuiti tra l'8, il 15 e il 22 febbraio. In totale si andrebbero a coprire altre 14mila persone (con 28mila dosi circa), tenendo in considerazione comunque che gli ultra 80enni sono circa 90mila in Umbria.

Del vaccino Moderna invece, l'8 e il 22 febbraio si attendono 9.500 dosi di vaccino e anche qui si procederà secondo piano nazionale e regionale di intervento vaccinale, ovvero le categorie di soggetti previsti nella Fase1, che comprende anche gli ultraottantenni. «Ci atterremo al Piano e in proposito - ha proseguito D'Angelo - è di questi giorni uno studio della Fondazione **Gimbe** che ha evidenziato

che la nostra regione è la più appropriata nella somministrazione del vaccino alle categorie previste».

Il direttore Dario ha poi sottolineato che «non è la numerosità dei vaccini a preoccupare, ma il vero problema è l'arrivo dei vaccini e la possibilità di pianificarne la gestione». Dario ha ricordato che in due mesi, «per il vaccino antinfluenzale, sono state somministrate 240mila dosi e che questo resta un obiettivo perseguibile anche per il vaccino anti-Covid». Infine l'assessore Luca Coletto ha ribadito «la necessità delle Regioni di definire con il Governo protocolli chiari per la cura e avere certezze sull'arrivo delle dosi di vaccino».

I NUMERI

**Il prossimo mese
previsto l'arrivo di
28mila dosi Pfizer
e 9.500 di Moderna**



Peso: 33-5%, 34-30%